

Conservazione e diffusione dei pipistrelli attraverso il posizionamento di Batbox: l'esperienza del Parco Naturale del Monte San Bartolo



**Studio realizzato dal Museo di Storia
Naturale dell'Università di Firenze
Sezione di Zoologia "La Specola" in
collaborazione con il Parco Naturale del
Monte San Bartolo**



**Coordinamento dei lavori: Paolo Agnelli
Autori della ricerca: Paolo Agnelli, Laura Ducci, Cosimo
Guaita, Giacomo Maltagliati**



**Con la collaborazione di:
Laurent Sonet, Valeria Amatiello, Mauro Furlani**

Lo studio, iniziato nel 2008, si è sviluppato su due aspetti:

1- censimento dei chirotteri all'interno dell'Area Protetta



Censimento diurno



Censimento notturno

2 - posizionamento di batbox

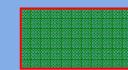


Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo



Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo

GABICCE MARE

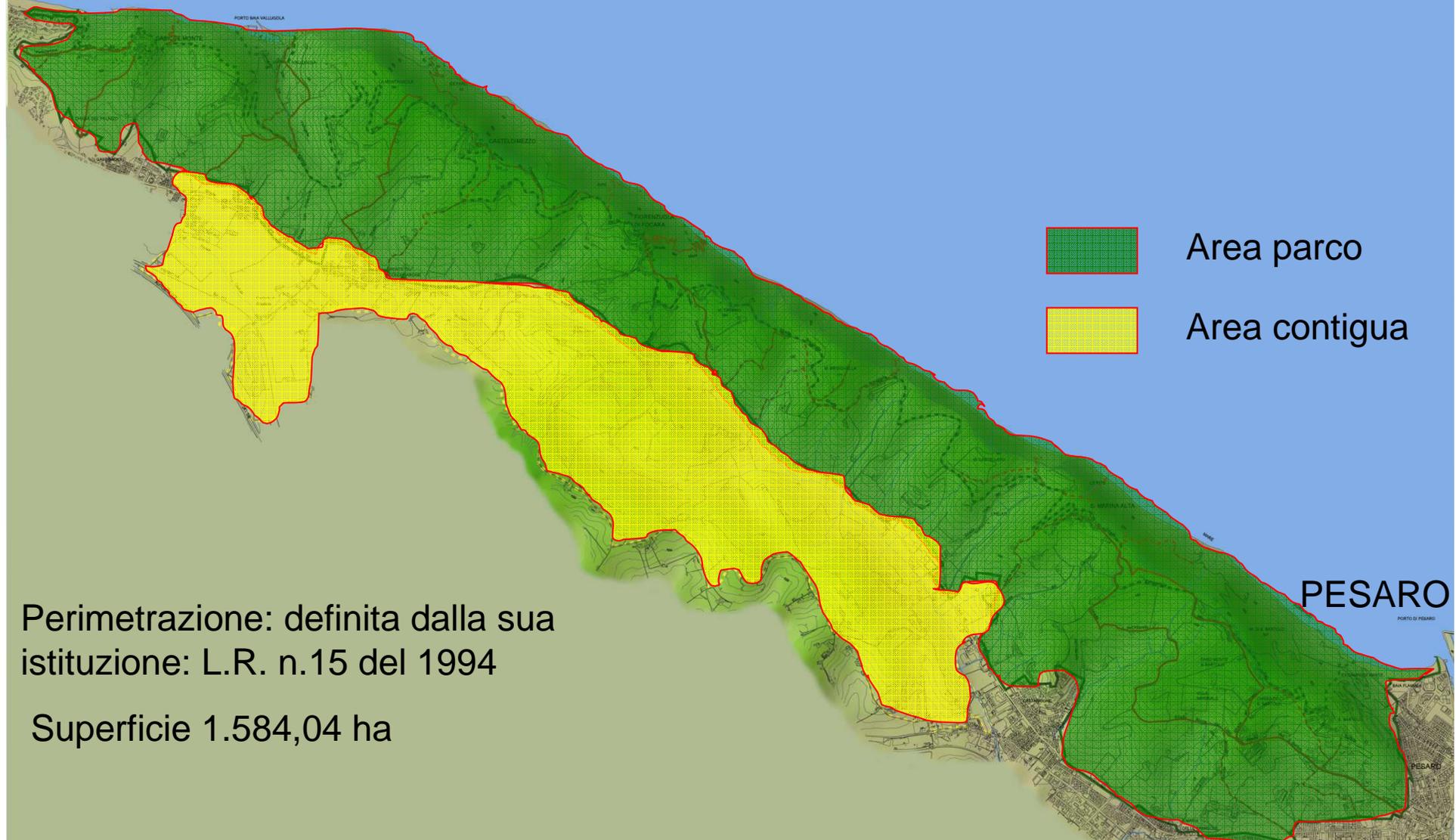


Area parco

PESARO

Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo

GABICCE MARE



Area parco

Area contigua

Perimetrazione: definita dalla sua
istituzione: L.R. n.15 del 1994

Superficie 1.584,04 ha

1- censimento dei chirotteri all'interno dell'Area Protetta

Le indagini in campagna sono iniziate con l'individuazione di edifici e luoghi potenzialmente adatti ad essere colonizzati dai Chirotteri:

- edifici abbandonati e ruderi



- edifici storico-monumentali (Villa Imperiale e Villa Caprile)



-chiese



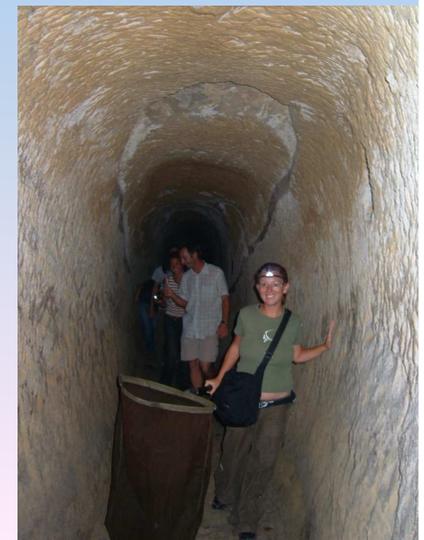
-punti d'acqua (naturali e artificiali) come potenziali punti di abbeverata



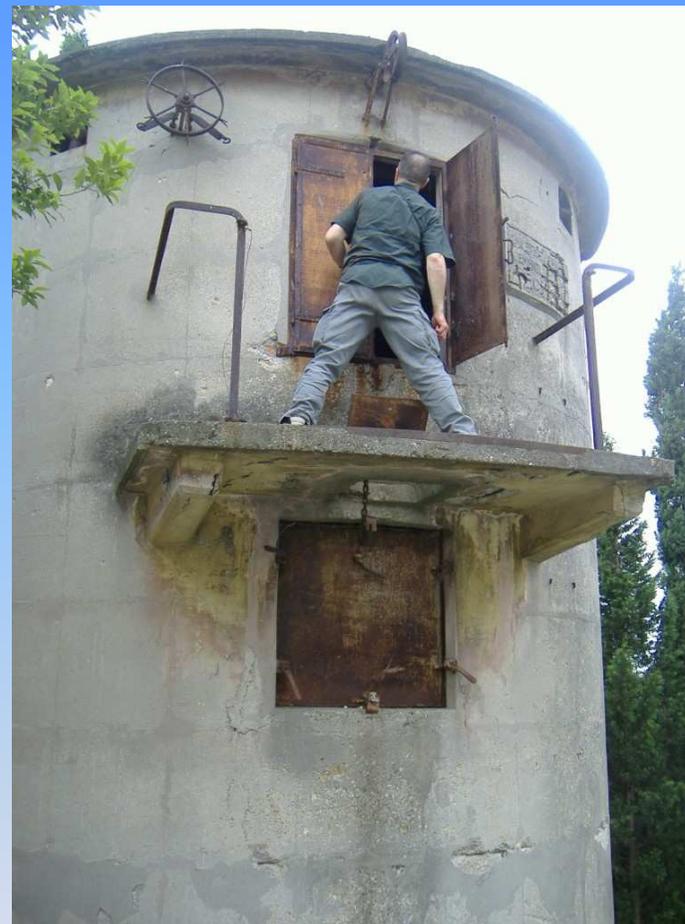
-aree boschive e campagna



-gallerie e tunnel

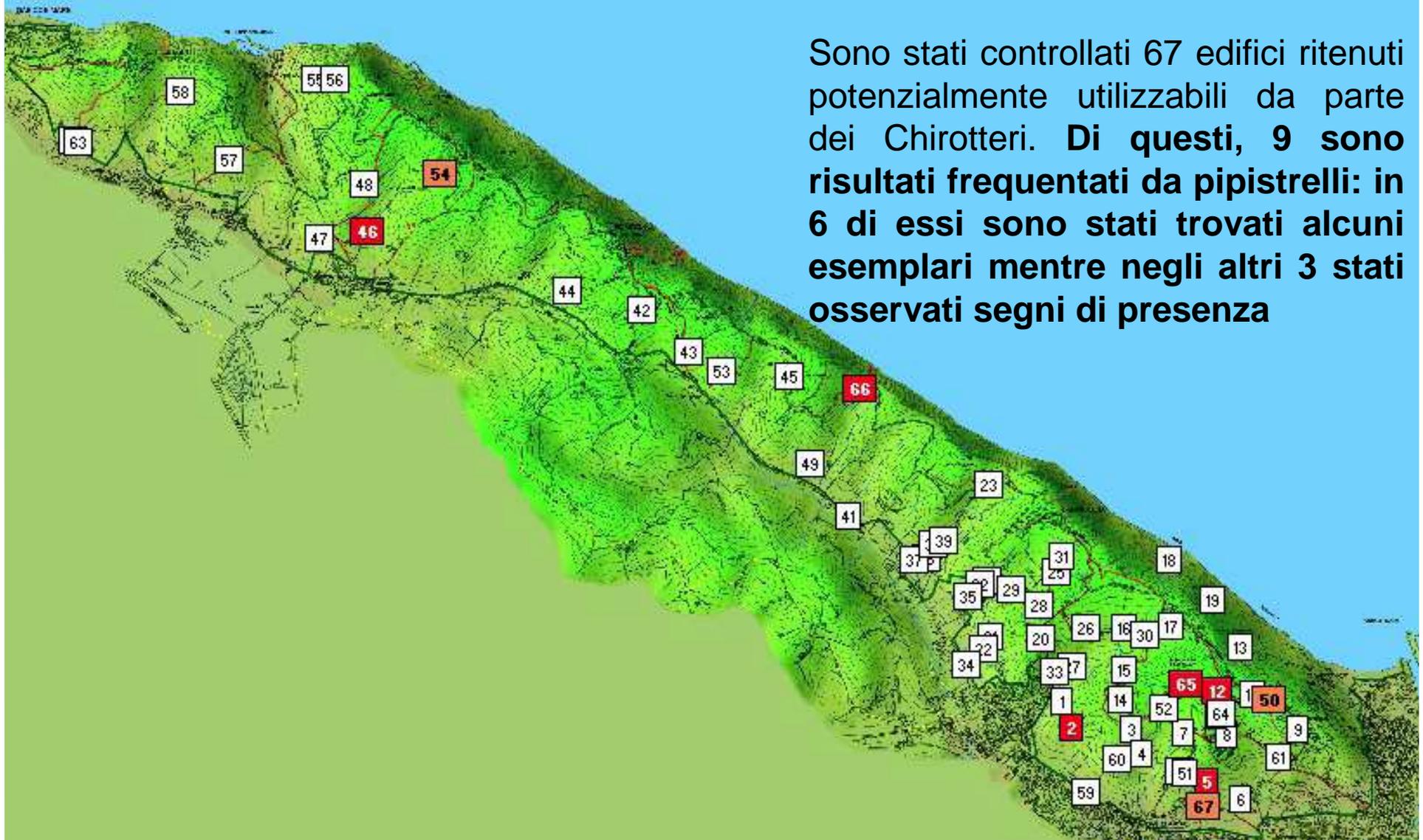


-Altri tipi di edifici ...



Edifici visitati nel 2008 e 2009 con presenza e assenza di chirotteri

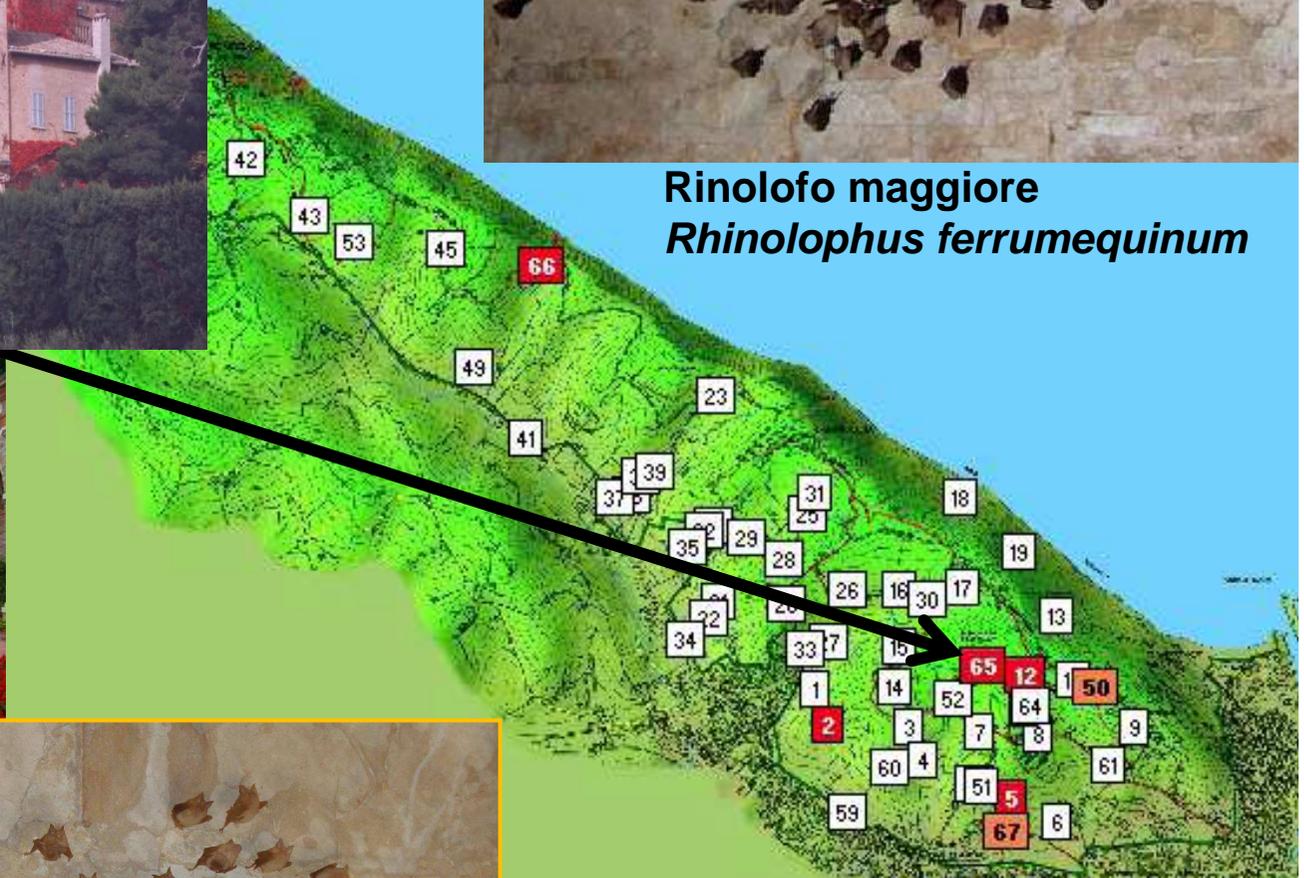
Sono stati controllati 67 edifici ritenuti potenzialmente utilizzabili da parte dei Chirotteri. Di questi, 9 sono risultati frequentati da pipistrelli: in 6 di essi sono stati trovati alcuni esemplari mentre negli altri 3 stati osservati segni di presenza



Edificio n. 65: Villa Imperiale



Rinolofo maggiore
Rhinolophus ferrumequinum





Edificio n. 67: Villa Caprile

Rinolofa maggiore
Rhinolophus ferrumequinum



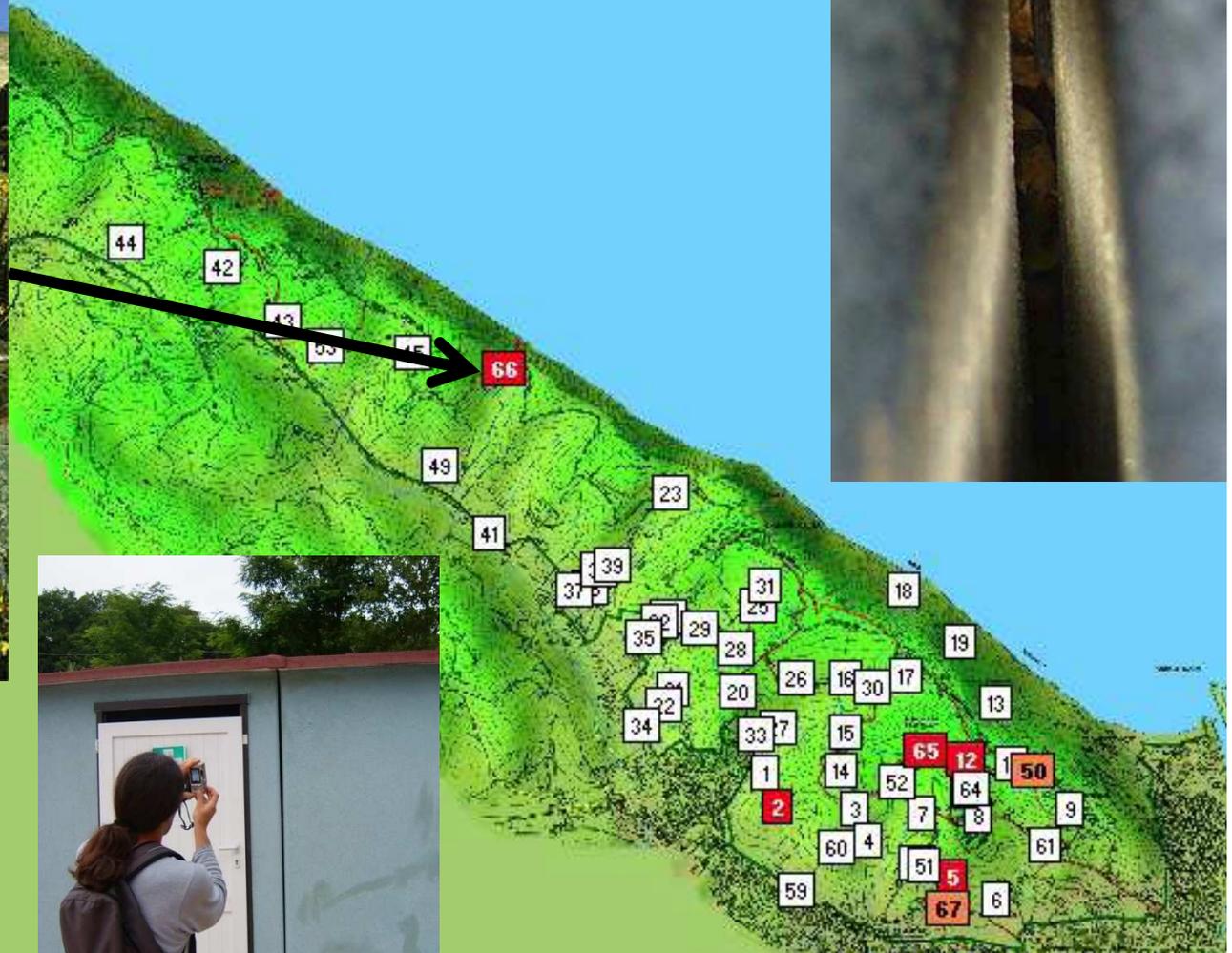
Edificio n. 12: Chiesa di San Bartolo e ex-Monastero

- Vespertilio smarginato
Myotis emarginatus
- Rinolofa maggiore
Rhinolophus ferrumequinum



Edificio n. 66: piscina campeggio

Pipistrello albolimbato
Pipistrellus kuhlii



Edificio n. 46: casa non abitata



Pipistrello di Savi
Hypsugo savii

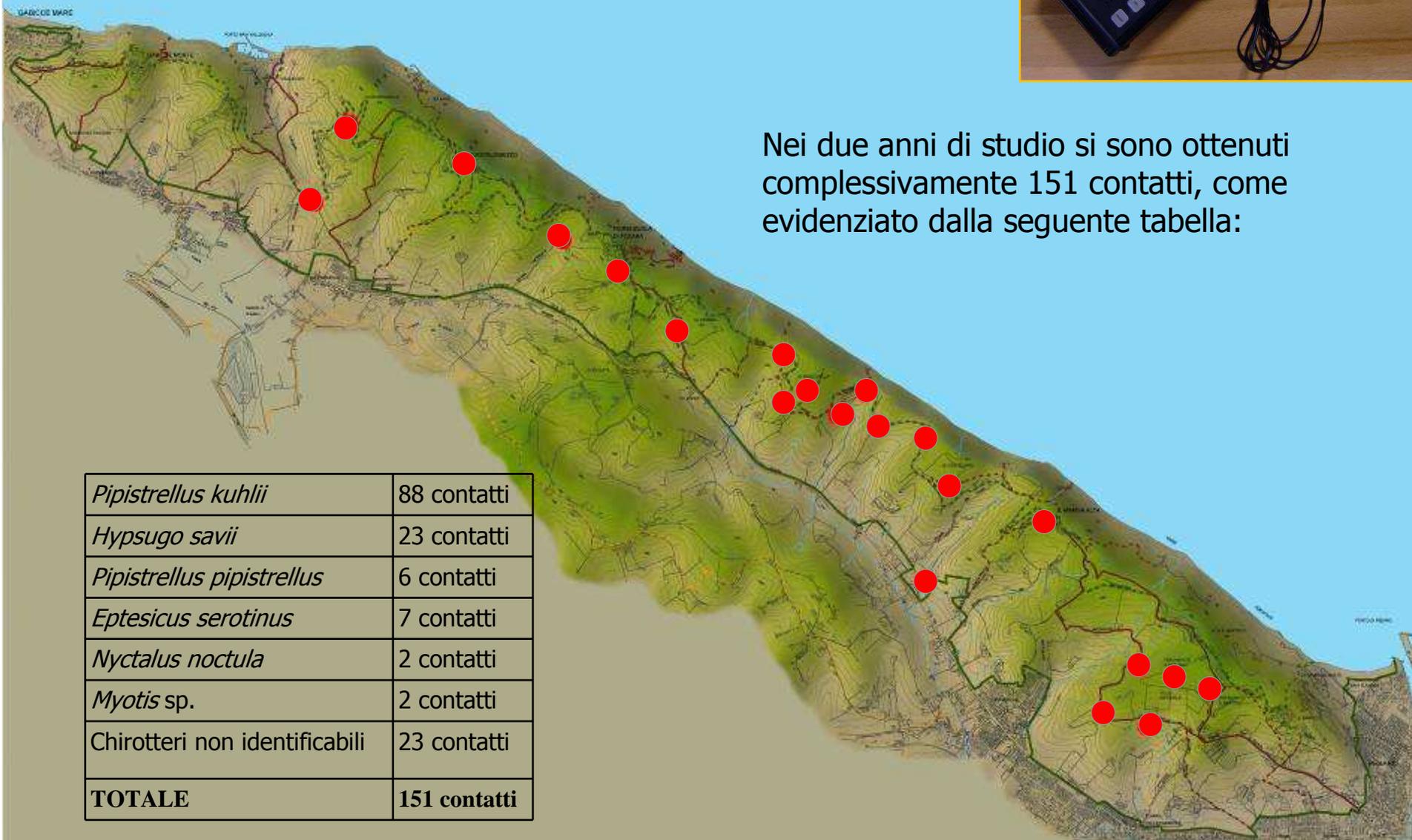


Censimento notturno con il batdetector



Nei due anni di studio si sono ottenuti complessivamente 151 contatti, come evidenziato dalla seguente tabella:

<i>Pipistrellus kuhlii</i>	88 contatti
<i>Hypsugo savii</i>	23 contatti
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	6 contatti
<i>Eptesicus serotinus</i>	7 contatti
<i>Nyctalus noctula</i>	2 contatti
<i>Myotis</i> sp.	2 contatti
Chiroteri non identificabili	23 contatti
TOTALE	151 contatti



Le indagini condotte fin'ora confermano la presenza di n.7 specie di chirotteri nel Parco



Pipistrello nano

Pipistrellus pipistrellus



Pipistrello albolimbato
Pipistrellus kuhlii



Pipistrello di Savi
Hypsugo savii



Rinolofa maggiore
Rhinolophus ferrumequinum



Vespertilio smarginato
Myotis emarginatus



Serotino comune
Eptesicus serotinus



Nottola comune
Nyctalus noctula



2 - posizionamento di batbox





PROPRIETARIO

Cognome e Nome _____

Via/n° _____

Comune _____ Prov. _____

E-mail _____

Tel. _____

Modello Batbox 

DATI TECNICI DI POSIZIONAMENTO

Codice assegnato _____

Via/n° _____

Comune _____ Prov. _____

Data posizionamento _____ Quota s.l.m. _____

Altezza dal suolo _____

Altezza dal piano di calpestio _____

Esposizione _____ Ore di sole _____

Coordinata E _____ Coordinata N _____

SCHEDA DI MONITORAGGIO

Vicinanza a specchi/corsi d'acqua con diametro/larghezza superiore a 1,5 m.

1-20 m. 21-100 m. 101-400 m. oltre 400 m.

Vicinanza a: **piazze alberate, parchi, boschi** **alberi isolati**

1/20 m. 21/100 m. 1/20 m. 21/100 m.

101-400 m. oltre 400 m. 101-400 m. oltre 400 m.

Presenza nei dintorni di rifugi con pipistrelli Attuale Storica

	Numero di escrementi			Numero di esemplari			ANNO
	Decadi			Decadi			NOTE
	1-10	11-20	21-31	1-10	11-20	21-31	
Marzo							
Aprile							
Maggio							
Giugno							
Luglio							
Agosto							
Settembre							
Ottobre							
Novembre							

Autorizzo il trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30/06/03 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" l'Università degli Studi di Firenze, Museo di Storia Naturale alla ricerca, archiviazione, trattamento e diffusione dei dati personali per tutti gli usi connessi alla ricerca per la quale è stata elaborata la presente scheda di rilevamento. Il modo consensuale che il trattamento dei dati personali avviene in forma manuale e automatizzata, su banche dati di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze, Museo di Storia Naturale. Potrò in qualsiasi momento ottenere la conferma dell'esattezza o meno di dati personali che mi riguardano e la loro cancellazione in forma intellegibile; potrò altresì avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della finalità per cui si fanno i trattamenti, chiedere l'aggiornamento, l'rettifica o l'integrazione degli stessi, e ottenere la cancellazione o la trasformazione in forma anonima.

Firma _____

Ma perché installare delle Bat box?

C'è la crisi degli alloggi anche per i pipistrelli ...

Diminuzione dei rifugi a causa della moderna struttura dei nuovi edifici
(senza sottotetti, solai, nicchie ...)



Posizione delle Batbox messe dentro e fuori area protetta



	2008	2009	2010	Total e
n° batbox installate	20	18	15	53

	edifici	alberi
n° batbox installate	37	16

Qualche esempio ...

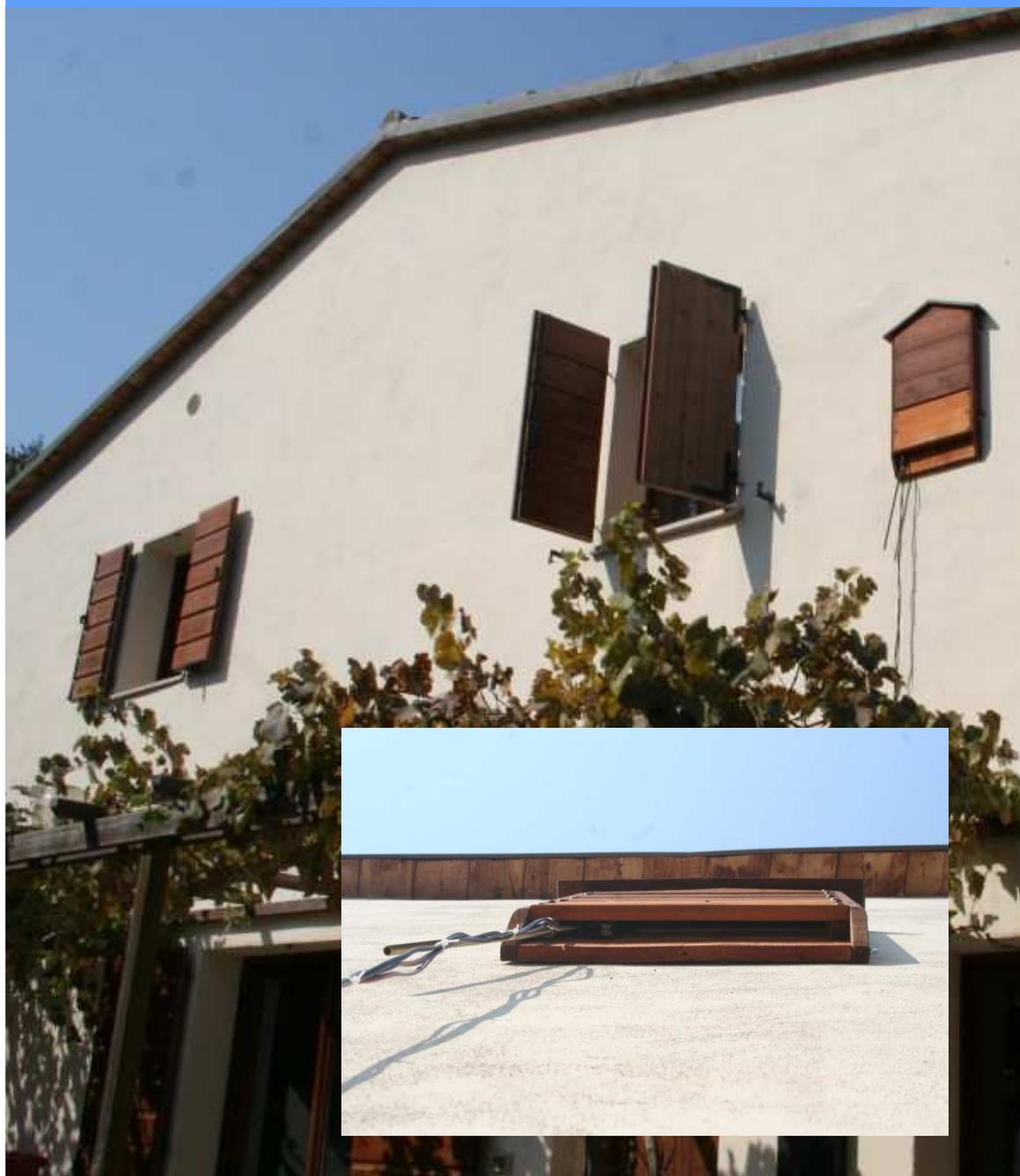




Sono state coinvolte alcune scuole facendo lezioni e montaggio di batbox



Sede Ente Parco: installazione di una webcam





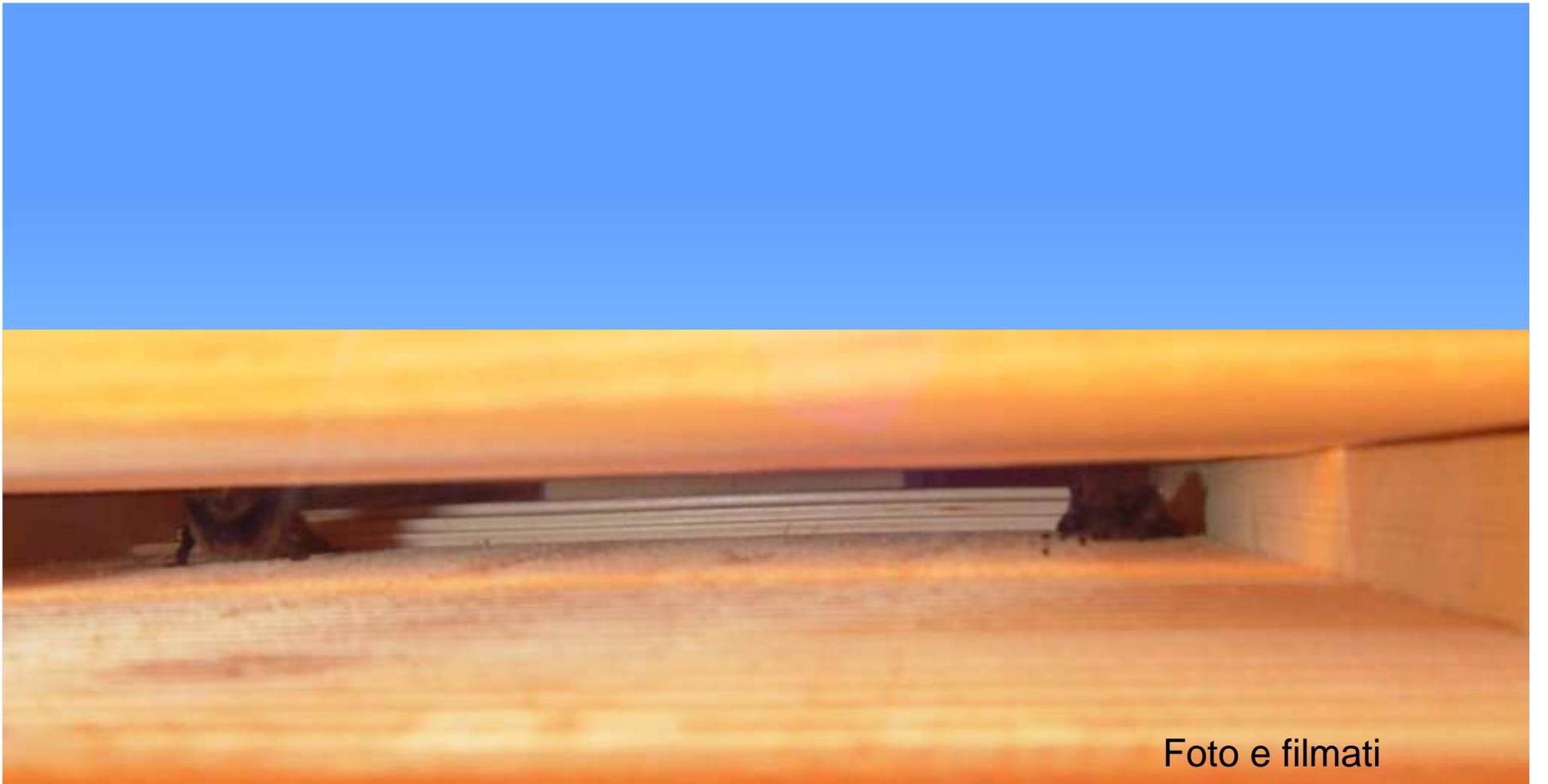
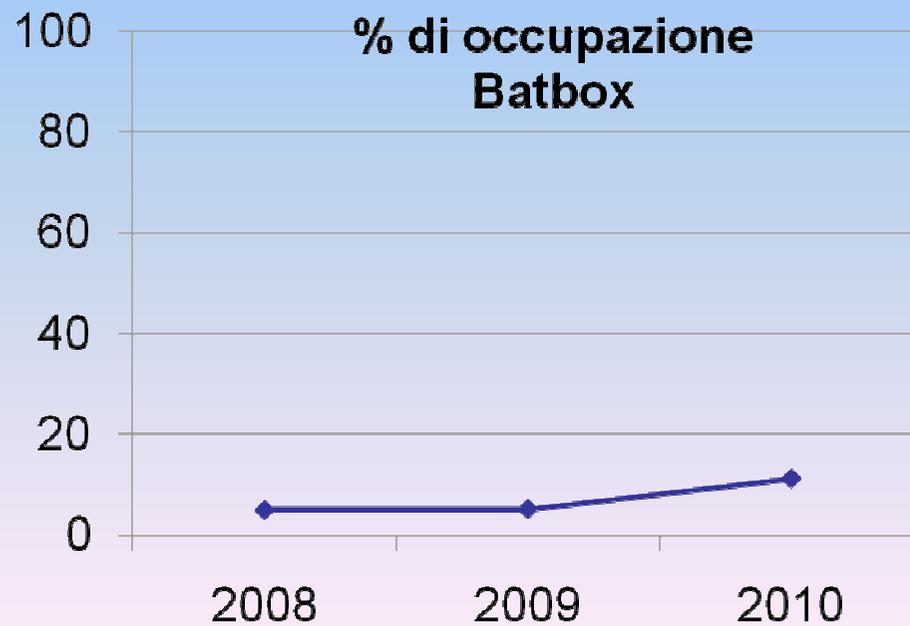


Foto e filmati

Batbox occupate



	2008	2009	2010
N° batbox occupate	1 (su 20)	2 (su 38)	6 (su 53)
%	5%	5,2%	11,3%



In conclusione:

Tenuto conto della limitata estensione della superficie del Parco e considerando che questa è la prima indagine sui Chiroteri svolta in quest'area, **il risultato di 7 specie rilevate è piuttosto lusinghiero.**

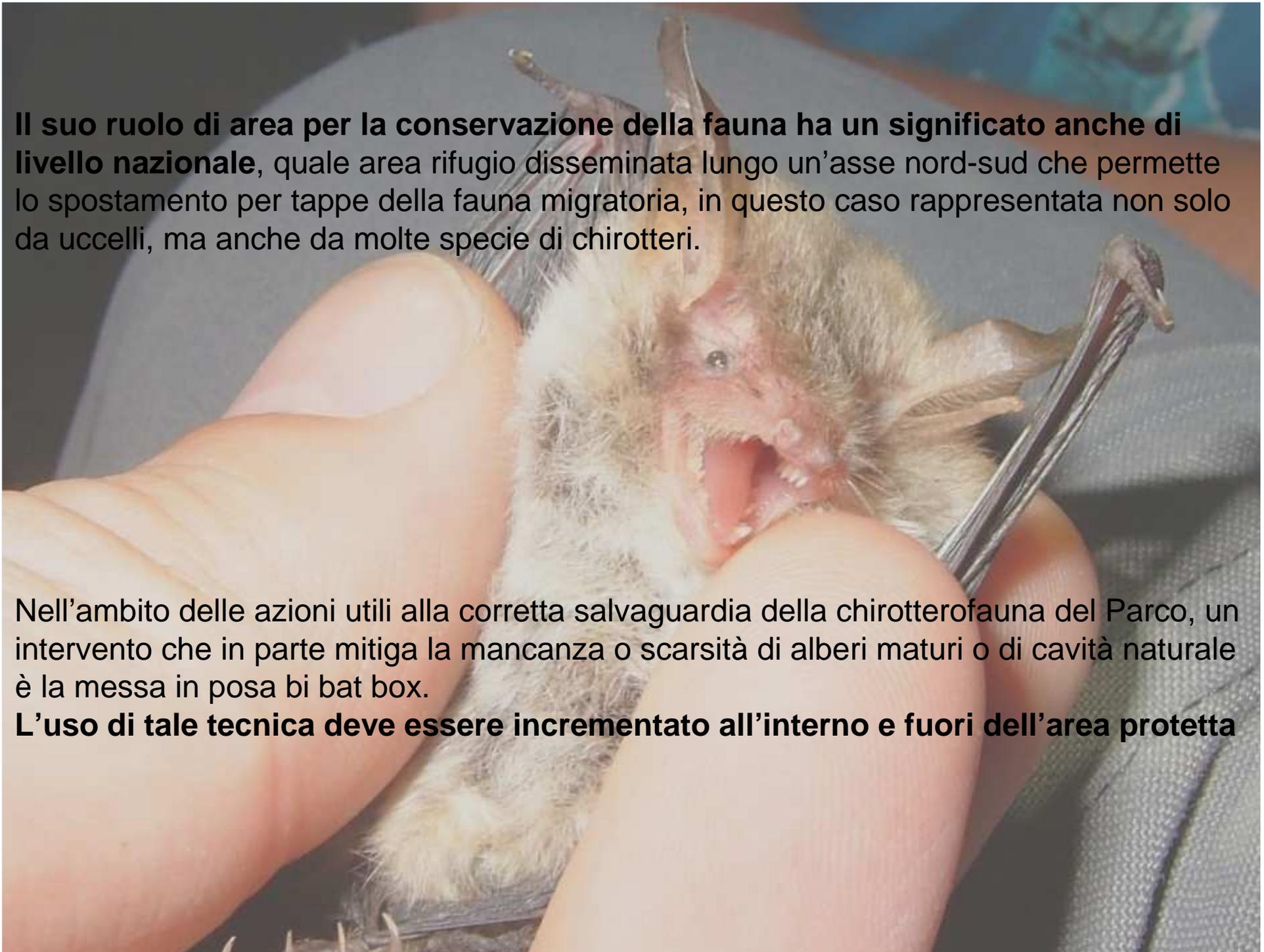
Indubbiamente quella del Parco del Monte San Bartolo è un'area protetta di grande valore naturalistico e, dal punto di vista della chiroterofauna, **la sua importanza risiede nella presenza sia di buoni rifugi, sia di adeguate aree di foraggiamento.**



Il suo ruolo di area per la conservazione della fauna ha un significato anche di livello nazionale, quale area rifugio disseminata lungo un'asse nord-sud che permette lo spostamento per tappe della fauna migratoria, in questo caso rappresentata non solo da uccelli, ma anche da molte specie di chiroteri.

Nell'ambito delle azioni utili alla corretta salvaguardia della chiroterofauna del Parco, un intervento che in parte mitiga la mancanza o scarsità di alberi maturi o di cavità naturale è la messa in posa di bat box.

L'uso di tale tecnica deve essere incrementato all'interno e fuori dell'area protetta





Grazie dell'attenzione!